

Intorno al pozzo dei pazzi

Pubblichiamo il resoconto di un evento culturale svolto nel Cortile dell'antico Ospedale degli Incurabili il 30 Maggio 2011. Il collega Gennaro Rispoli, Primario chirurgo ospedaliero, formidabile esperto di storia della Medicina e curatore dell'evento, ha il grande merito di aver contribuito fortemente al difficile ed entusiasmante tentativo di conservare la memoria e le radici della grande tradizione medica napoletana.

Il cortile di un antico ospedale diventa un palcoscenico ed il palco è lo scalone del pozzo dei pazzi, davanti al Monastero delle Pentite. Un luogo veramente speciale, il tempo si ferma tra l'elegante barocco che circonda questa piazza del Popolo ove si respira per una notte la magia della medicina e della musica. Uno spettacolo musicale così non si vedeva da secoli nell'ospedale degli Incurabili, dai tempi dei concerti di musica sacra, quando i Governatori allestivano i palchi per ricorrenze e festività. Fantasmi del passato sfilano intorno al pozzo dei pazzi ed incantano lo spettatore che resta nella piccola piazza dell'ospedale, avvinto dal binomio museo della medicina e musica. Arte e scienza sono due strade diverse di ricerca per la conoscenza e l'arte di guarire si coniuga facilmente con l'arte che cura. Nel Monastero delle Pentite c'è un Museo delle Arti Sanitarie che non è solo una raccolta di vecchi ferri, libri antichi e apparecchiature medicali d'epoca, ma è il luogo della memoria ove si celebra la Scuola Medica Napoletana: Cotugno, Cirillo, Cardarelli, Castellino, Bianchi, Moscati, Marco Aurelio Severino, etc. etc., personaggi di spicco nell'affascinante storia di una scienza in cammino. Medici illustri e pazienti eccellenti che insieme alle storie della sifilide, della peste e del colera, consentono di leggere la storia più vera della città. Si comprende nel rapporto tra sanità e società l'anima più antica ed autentica della nostra metropoli piagata da più mali ma mai vinta.

Lo spettacolo nella piazza dell'ospedale inizia con due rappresentanti dell'Ordine dei Medici. Il Direttore Umberto Zito legge, con grande ed intensa partecipazione, alcuni brani del Giuramento ipocratico "per Apollo...giuro". Già Apollo, Dio della Medicina che gira accompagnato dalle Muse: tutte le arti che formano la sua corte, come Euterpe per la musica, rafforzano così anche il suo potere taumaturgico. Bruno Zuccarelli, autorevole componente dell'Esecutivo ordinistico, dopo aver espresso la più convinta e partecipata adesione dell'Ordine all'iniziativa, che evidenzia con efficacia spettacolare il ruolo sociale, culturale e scientifico svolto dalla professione medica nel corso della storia della società Napoletana e Meridionale,



sottolinea che la musica e le arti in genere hanno sempre rappresentato una parte importante della sensibilità e della formazione culturale del Medico.

L'arte ancella della scienza medica? Dalla collaborazione tra arte e scienza nasce il metodo di fare ricerca: le indagini storiche di Arturo Armone Caruso e Francesco Nocerino aprono i mille legami storici tra medicina e musica. Ad esempio la laringe è uno straordinario strumento musicale e i suonatori di strumenti a fiato sono spesso portatori d'ernia.

Un castratore, tra i ferri vecchi conservati nel museo, è l'occasione di una riflessione sulle voci bianche prodotte con un vero e proprio intervento chirurgico su un bambino prepubere; la voce angelica rallegrava con mestizia la mutilazione feroce. Ad effetto compaiono il Monaco correttore e l'anima pezzentela (Peppino e Vicki Colace) che raccontano la storia del pozzo dei pazzi di Mastro Giorgio, figura storica di primario dell'ospedale che usava i metodi forti e le battiture con i pazzi. Esce dal pozzo un altro pazzo, il poliedrico Roberto Albin, che frammenta la sua personalità in Apotecario, Pulcinella e recita pezzi di interesse medico sul tabacco e sul clistere. Il tempo si ferma nella pazzaria e i maestri dell'Académie d'art et de la Music di Anna Rippa (L. Morale, E. Amazio, N. Ferace, A. Altieri) fanno assaggiare al pubblico le melodie del jazz, la musica dei pazzi per eccellenza. L'onnipresente monaco, vero spirito guida della manifestazione, introduce Fausto Mesolella che con la

L'arte ancella della scienza medica?

Dalla collaborazione tra arte e scienza nasce il metodo di fare ricerca: le indagini storiche di Arturo Armone Caruso e Francesco Nocerino aprono i mille legami storici tra medicina e musica.

recita pezzi di interesse medico sul tabacco e sul clistere. Il tempo si ferma nella pazzaria e i maestri dell'Académie d'art et de la Music di Anna Rippa (L. Morale, E. Amazio, N. Ferace, A. Altieri) fanno assaggiare al pubblico le melodie del jazz, la musica dei pazzi per eccellenza. L'onnipresente monaco, vero spirito guida della manifestazione, introduce Fausto Mesolella che con la